Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 16 marzo** — **Numero 63**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 15.30 di mercoledì 22 marzo 1905, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Roma, 16 marzo 1905.

Il presidente
T. CANONICO.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 15 di mercoledì 22 marzo 1905, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Governo.

Roma, 16 marzo 1905.

Il presidente
G. MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 52 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224 e 19 maggio 1904, n. 209 e il regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduti i rapporti coi quali il prefetto di Rovigo ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di una nuova zona malarica in quella provincia e per modificare quella del Comune di Adria, per il quale fu provveduto col precedente R. decreto del 22 febbraio 1903, n. 75;

Veduti i voti del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata zona malarica, ad ogni effetto di legge e di regolamento, la porzione di territorio del comune di Badia Polesine, distinta come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La zona malarica del comune di Adria, già approvata col R. decreto del 22 febbraio 1903, n. 75, viene modificata in conformità di quanto è indicato nell'elenco medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO di zone malariche esistenti in provincia di Rovigo, con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Badia Polesine.

La zona malarica comprende la frazione di Villafora ed è limitata a ponente dalla strada comunale della Croce; a settentrione, dalla strada consorziale detta Pontechin e dalla strada comunale dei Sabbioni; a levante, dalla strada che segna il confine territoriale con la frazione di Sagnedo in comune di Lendinara; a mezzodì dallo Scolo Ceresolo.

2. Comune di Adria.

Dalla zona malarica, già approvata con R. decreto 22 febbraio 1903, n. 75 e comprendente tutto il territorio comunale, viene escluso l'aggregato urbano della città di Adria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell' interno
GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 febbraio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Frazzanò (Messina).*

SIRE!

Le condizioni in cui versa il Consiglio comunale di Frazzanò richiedono un eccezionale provvedimento.

A causa delle aspre lotte di partito la maggioranza è venuta via via disgregandosi per modo che essendo di recente morto un consigliere, la rappresentanza comunale si è trovata divisa in tre parti di uguali forze.

Questa situazione ha paralizzato il funzionamento dell'Amministrazione rendendo impossibile qualunque deliberazione del Consiglio, giacchè ogni proposta, anche se di secondaria importanza, riporta sempre parità di voti.

Oltre a ciò gli amministratori si sono mostrati proclivi ad atti di favoritismo, ed hanno trascurato gli interessi della civica azienda.

Infatti, nessun provvedimento venne preso per risolvere la vertenza che da vario tempo si agita coll'ex-gestore Piparo, nessun atto è stato iniziato per costringere gli eredi di un contabile a pagare il rilevante debito che il loro autore ha lasciato verso il Comune, ed il sindaco, per favorire un suo amico proprietario di un molino, ha trascurato di ovviare ai danni che si son venuti verificando nel molino di proprietà del Comune.

Non essendo possibile prolungare una situazione così anormale che ha prodotto un vivo malcontento nella popolazione, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Frazzanò, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Mamante Fabbri è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 febbraio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vigevano (Pavia).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Vigevano si trova di fronte a gravi difficoltà provenienti in gran parte dalle promesse fatte dalla precedente Amministrazione per opere pubbliche, non tutte utili nè sempre proporzionate alla potenzialità economica del Comune.

Queste avrebbero dovuto essere eseguite mediante un prestito civico di circa un milione, che però non fu coperto che per sole L. 30,000.

Essendosi dimessi il sindaco e la Giunta, soltanto dopo lunghi mesi, lunghe trattative e ripetute convocazioni ha potuto il Consiglio procedere alla nomina del nuovo sindaco, facendo cadere la scelta su persona che per ragione del suo ufficio deve risiede fuori del Comune.

Anche due degli assessori della ricostituita Giunta risiedono fuori del Comune e quindi essi pure come il sindaco non possono dedicarsi che con scasa attività alla civica azienda, la quale trovasi in difficili condizioni.

Intanto, malgrado le ripetute raccomandazioni e gli eccitamenti del prefetto, non è stato ancora compilato il bilancio pel 1905, e dato l'insuccesso del prestito civico e l'intendimento manifestato dagli amministratori di aumentare taluni stanziamenti nella parte passiva del bilancio, si è nel pubblico diffuso il sospetto che questo porterà nuovi e maggiori aggravi per i contribuenti, rendendo ancor più tristi le condizioni finanziarie del Comune.

Questo stato di cose ha disgustato la cittadinanza, la quale non nasconde il suo malcontento per siffatto procedere degli amministratori, e quindi per evitare nuovi danni alla civica azienda ed anche per motivi d'ordine pubblico, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vigevano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vigevano, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cucchiarelli cav. dott. Pietro Ismaele è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 5 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sassari.***

SIRE!

Il R. commissario per la straordinaria amministrazione del comune di Sassari si è dedicato con tutta alacrità al riordinamento di quella importante azienda civica ed alla sistemazione dei diversi rami di pubblico servizio.

Senonchè, e pel disordine in cui si trovava l'ufficio municipale e per le difficoltà incontrate nella sistemazione di taluni servizi, per i quali bisognò chiedere il parere di persone tecniche e di Commissioni speciali, il R. commissario è ancora lungi dall'assolvere il suo compito.

D'altra parte varie questioni e pendenze vi sono che attendono un accurato esame e che è opportuno vengano nell'interesse del Comune risolute durante la gestione straordinaria. Fra esse meritano particolare menzione quella relativa alla riscossione dei capitoli e degli interessi per l'affrancazione dei beni della Nurra, nella complessiva somma di circa lire 100 mila; quella riguardante la definizione della lite vertente innanzi l'autorità giudiziaria tra il Comune e l'appaltatore del gaz, dal cui buon esito potrebbe derivare all'azienda comunale un beneficio di circa lire 30 mila all'anno; quella relativa alla costruzione dei fabbricati ad uso delle scuole elementari e al piano finanziario, onde far fronte alla rilevante spesa occorrente; quella relativa alla modificazione della tariffa daziaria ed infine l'altra che riguarda la sistemazione dell'acquedotto municipale onde provvedere la popolazione di quella maggiore quantità di acqua potabile di cui ha assoluto bisogno.

Per questi motivi reputo necessario sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario per il comune di Sassari.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sassari è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 5 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Tammaro (Caserta).***

SIRE!

Il R. commissario per il comune di San Tammaro ha provveduto all'esecuzione di parecchie opere pubbliche di urgente necessità; ha regolarizzato il servizio sanitario e quello farmaceutico; ha risoluto la questione scolastica, ponendo la scuola nelle desiderate condizioni didattiche ed igieniche, infine ha provveduto alla sistemazione dell'acquedotto pubblico.

Presentemente attende al riordinamento dell'archivio comunale e all'impianto del registro di popolazione e particolarmente all'accertamento delle condizioni finanziarie della civica azienda. A tal riguardo ha acclarato un credito del comune di oltre L. 1000 per concessione di nicchie al cimitero ed un altro credito di circa L. 13,000 per arretrato di canoni ed altre attività e per fondi di cassa non versati. Col ricupero di questi crediti la finanza potrà conseguire il suo stabile assetto.

Occorre poi che il R. commissario compia la parte più importante della sua missione, ossia la revisione dei conti e l'accertamento delle eventuali responsabilità dei cessati amministratori, lavoro rimasto finora in sospeso perchè l'autorità giudiziaria, in seguito ad una denuncia a carico del segretario comunale, ha sequestrato tutti i registri e le carte contabili degli anni 1901, 1902 e 1903 non che i mandati dell'esercizio 1904.

Mi onoro pertanto sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi la durata della gestione straordinaria del comune di San Tammaro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Tammaro, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Tammaro è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

Savio Natale, cancelliere della pretura di Vignale, è tramutato alla pretura di Occimiano.

Negri Adolfo, cancelliere della pretura di Occimiano, è tramutato alla pretura di Vignale.

Di Giustino Amedeo, cancelliere della pretura di Pescocostanzo, è tramutato alla pretura di San Valentino.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1904:

È concessa:

al notaro Cirillo Francesco una proroga sino a tutto il 24 marzo 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Anacapri.

al notaro D'Ambrosio Michele una proroga sino a tutto il 4 aprile 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Delicete.

al notaro Ombres Francesco una proroga sino a tutto il 15 maggio 1905 per assumere l'esercizio delle sua funzioni nel comune di Marano di Napoli.

al notaro Cerbo Giuseppe una proroga sino a tutto il 24 giugno 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Macerata di Marcianise.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Di Marco Nicola, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Bisenti, distretto notarile di Teramo.

Losito Stefano, notaro residente nel comune di Terlizzi, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Bitonto, distretto notarile di Bari delle Puglie.

Parlati Vincenzo, notaro residente in Licusati, distretto notarile di Vallo della Lucania, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Ferrua Antonio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Traversella, distretto notarile di Ivrea, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Fusilli Carmine è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Atri, distretto notarile di Teramo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1904:

È concessa:

al notaro Vetere Gabriele una proroga sino a tutto il giorno 8 marzo 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Malito.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Aldi Bernardino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Paolo Albanese, distretto notarile di Lagonegro.

Stolfini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tremosine, distretto notarile di Brescia.

Boletti Giovanni Battista Emilio, notaro nel comune di Corteno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Gottolengo, stesso distretto.

Belpietro Antonio Arminio, notaro nel comune di Remedello Sopra, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Rezzato, stesso distretto

Nember Tommaso, notaro residente nel comune di Alfianello, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Orziano, stesso distretto.

Fransoni Alfredo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Gerocarne, distretto notarile di Monteleone di Calabria, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 2 gennaio 1904:

È concessa:

al notaro Garrisi Pietrantonio una proroga, sino a tutto l'8 aprile 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Otranto;

al notaro Mazza Leone una proroga, sino a tutto il 30 giugno 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castel San Giorgio.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

a Paladino Carlo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di L. 700, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 28 stesso mese:

Mansueti Carlo Eugenio, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è nominato segretario di 1ª classe, in soprannumero della carriera medesima, nel predetto Economato di Firenze con l'annuo stipendio di L. 4000.

Ballerini Esuperanzo, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 1ª classe, in soprannumero della carriera medesima, nell'Economato di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Macario Vincenzo, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Milano, è, a sua domanda, trasferito all'Economato di Torino.

Valeri Giuseppe, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli, è, a sua domanda, trasferito all'Economato di Firenze.

Gasparini-Casari Antonio, segretario di 3ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Milano, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima, nel predetto Economato di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Pollotti di Rigras Alessandro, segretario di 3ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Filippa Edoardo, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nel predetto Economato di Torino, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Manfredi cav. Carlo Federico, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Monti Carlo, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, è trasferito all'Economato di Firenze.

Rota Francesco, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell' Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è trasferito all' Economato di Venezia.

Cocchia Salvatore, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa dell'Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima nell'Economato di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 8, dal 20 al 26 febbraio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Albugnano	»	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			2	—	3	—	3	—
	Pavia	Mortara	Mede	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino .	bovina	1	2	—	—	—	2
	Reggio E.	Reggio E.	Cavriago	»	1	1	—	1	—	—
		Emilia			2	3	—	1	—	2
	Perugia	Foligno	Assisi	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	3	—	3	—	3	—
		Toscana			3	—	3	—	3	—
	Caserta	Nola	Cicciano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Bologna*	Bologna	Castel Franco . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Latera	bovina	1	—	1	—	—	1
		Lazio			1	—	1	—	—	1
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	bovina	1	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	Torino	Torino	Oglianico.	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Poirino	»	2	28	—	19	—	9
	»	»	Piossasco.	»	2	8	6	8	—	6
	»	»	Riva di Chieri . . .	»	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Riva	bovina	18	58	109	27	—	140
	»	»	Verolengo	»	5	43	—	26	—	17
	»	Ivrea	Castellamonte. . . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Rueglio	»	2	14	—	—	—	14
	»	Pinerolo	Volvera	»	1	—	12	—	—	12
	»	Ivrea	San Giusto	»	1	—	3	2	—	1
	Alessandria	Alessandria	Quargnente . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Albugnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Asti	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelalfero . . .	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Dusino	»	3	—	17	—	—	17
	»	»	Serravalle	»	3	3	—	3	—	—
	»	»	Settime . . .	»	4	12	4	—	—	16
	»	Casale	Casale	»	2	8	—	8	—	—
	»	»	Calcavagno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calliano	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Conzano	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Occimiano	»	4	11	6	—	—	17
	»	»	Mirabello	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Pontestura	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Vignale	»	1	—	16	—	—	16
	Novara	Biella	Biella	suina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Salussola	bovina	1	2	—	—	—	2
	»	Domodossola	Cardezza	»	5	—	7	—	—	7
	»	Novara	Brionza	»	1	13	—	8	—	5
	»	»	Cameri	»	3	5	1	—	—	6
	»	»	Fara Novarese . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Galliate	»	2	—	4	1	—	3
	»	»	Ghemme	»	3	2	4	—	—	6
	»	»	Nibbiola	»	2	62	20	—	—	82
	»	»	Novara.	»	4	4	75	—	—	79
	»	»	Oleggio	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Romentino	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	San Pietro Mosezzo.	»	1	22	—	22	—	—
	»	»	Trecate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vespolate.	»	1	—	81	—	—	81
	»	Pallanza	Bèe	»	1	3	—	3	—	—
	»	Vercelli	Brianzè	»	1	25	10	—	—	35
	»	»	Carosana	»	1	13	—	5	—	8
	»	»	Cigliano	»	1	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Crova	bovina	1	17	—	—	—	17
	»	»	Ghislarengo.	»	1	5	6	9	—	2
	»	»	Moncrivello	»	1	28	—	28	—	—
	»	»	Trino	»	1	78	—	77	1	—
	»	»	Id.	suina	1	6	—	6	—	—
	»	»	Tronzano	bovina	1	18	—	6	—	12
	Piemonte				**100**	**529**	**321**	**280**	**5**	**565**
	Pavia	Mortara	Cassalnuovo	bovina	10	323	—	7	—	316
	»	»	Gravellona	»	1	103	78	—	—	181
	»	»	Mortara	»	1	70	—	70	—	—
	»	»	Olevano	»	7	83	19	83	1	18
	»	»	San Giorgio.	»	2	8	28	—	—	36
	»	»	Valle	»	3	51	—	33	1	17
	»	»	Zeme.	»	1	117	6	30	—	93
	»	Pavia	Bascapè	»	1	28	—	—	—	28
	»	»	Ceranova	»	1	35	—	35	—	—
	»	»	Lardirago	»	1	90	1	90	—	1
	»	»	Marzano	»	1	2	8	—	—	10
	»	»	Roncaso	»	1	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	ovina	1	70	—	—	—	70
	»	»	Ridigulfo	bovina	1	18	3	—	1	20
	»	»	Villanterio	»	5	30	—	4	1	25
	»	»	Id.	suina	1	50	—	—	—	50
	»	Voghera	Barbianello.	bovina	1	37	—	—	—	37
	»	»	Broni	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Pinerolo Po	»	2	7	7	—	—	14
	»	»	Pizzale	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Robecco	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Voghera	»	2	2	4	—	—	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	2	1	3	—	—	4
	»	»	Albairate.	»	1	8	—	2	—	6
	»	»	Arconate	»	5	12	—	6	—	6
	»	»	Bareggio	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Busto Garolfo . . .	»	2	22	—	—	—	22
	»	»	Cassinetta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corbetto	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Cuggiano	»	3	5	—	3	—	2
	»	»	Lacchiarella	»	1	108	—	70	—	38
	»	»	Marcallo	»	2	4	—	2	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Sedriano	bovina	2	2	11	—	—	13
	»	»	Vittuone	»	2	5	—	—	—	5
	»	Gallarate	Arluno	»	5	17	—	12	—	5
	»	»	Concaredo	»	3	28	—	17	—	11
	»	»	Legnano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Lainate	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Marnate	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Parabiago	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Pogliano	»	5	10	—	10	—	—
	»	»	Pregnana	»	15	20	—	16	—	4
	»	»	Rho	»	1	—	15	—	—	15
	»	Milano	Arcore	»	4	10	—	5	—	5
	»	»	Arese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Baggio	»	6	—	52	—	—	52
	»	»	Basiano	»	2	4	1	—	—	5
	»	»	Busseco	»	2	9	—	5	1	4
	»	»	Carpiano	»	2	—	90	—	—	90
	»	»	Cassina Pecchi	»	3	44	—	37	—	7
	»	»	Chiaravalle	»	5	50	—	25	—	25
	»	»	Cusago	»	1	8	—	6	—	2
	»	»	Gorgonzola	»	4	4	—	—	—	4
	»	»	Mazzo	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Melzo	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Milano	»	3	26	10	—	—	36
	»	»	Novate	»	10	28	4	—	—	32
	»	»	Pantigliate	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Peschiera	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Pessano	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Pioltello	»	5	44	—	30	—	14
	»	»	Pozzuolo	»	3	3	—	3	—	—
	»	»	Precetto	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Rodano	»	1	46	4	—	—	50
	»	»	Roncello	»	1	15	—	11	—	4
	»	»	San Donato	»	5	8	17	—	—	25
	»	»	Segrate	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Settimo	»	2	3	—	1	—	2
	»	»	Terrazzano	»	3	4	—	4	—	—
	»	»	Trezzano	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Trucazzano	»	15	188	—	—	—	188
	»	»	Vaprio d'Adda	»	5	7	5	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Vigentino	bovina	1	62	—	61	1	—
	»	»	Vignate	»	1	80	—	70	—	10
	»	Monza	Albiate	»	11	14	—	10	—	4
	»	»	Bellusco	»	2	4	—	2	—	2
	»	»	Besana	»	5	6	14	—	—	20
	»	»	Briosco.	»	6	7	3	5	—	12
	»	»	Burago	»	6	10	—	10	—	—
	»	»	Caponago	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Corate	»	5	17	—	13	—	4
	»	»	Carugate.	»	4	12	4	—	—	16
	»	»	Cavenago.	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Ceriano Lago. . . .	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Carrezzana	»	5	5	—	5	—	—
	»	»	Giussano.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Lentate	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Lissone	»	5	20	1	—	—	21
	»	»	Mascherio	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Meda	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Mezzago	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Monza.	»	2	8	—	8	—	—
	»	»	Seregno	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Triuggio	»	3	12	—	5	—	7
	»	»	Veduggio.	»	4	11	—	6	—	5
	»	»	Verano.	»	3	5	—	5	—	—
	»	»	Villa S. Fiorano . .	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Vimercate	»	3	3	9	—	—	12
	»	Lodi	Borghetto	»	4	20	—	2	—	18
	»	»	Crespiatica	»	2	10	2	—	—	12
	»	»	Mulassano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zelobuompersico . .	»	1	34	—	—	—	34
	»	Milano	Pozzuolo	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giuliano. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Abbiategrasso	Bareggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Monza	Briosco	ovina	1	—	2	—	—	2
	Como	Como	Bregnasco . . .	bovina	2	5	1	—	—	4
	»	»	Cantù	»	6	43	—	7	—	36
	»	»	Cosletto	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Carate	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cartonate . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Carimate	»	1	19	—	3	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Casnate	bovina	2	—	4	1	—	3
	»	»	Drezzo	»	3	12	—	12	—	—
	»	»	Figino	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Fino	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Gironico	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Lipomo	»	6	6	—	6	—	—
	»	»	Lomazzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Moltrasio	»	1	3	3	—	—	—
	»	»	Novedrate	»	1	5	—	3	—	2
	»	»	Olgiate	»	7	8	16	—	—	24
		»	Parè	»	10	20	—	5	—	15
	»	»	Rogeno	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Sonna	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Solbiate	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Vercana	»	1	5	—	5	—	—
	»	Varese	Brenta	»	13	3	1	—	—	4
	»	»	Caravate	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Oltrano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Clivio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Varese	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecco	Casatenuovo	»	5	9	3	—	—	12
	»	»	Contro	»	2	5	—	3	—	2
	»	»	Dalgago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Paderno	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Suello	»	1	3	—	2	—	1
	»	»	Valmadrera	»	8	10	18	—	—	28
	»	»	Verdesio	»	1	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	5	27	—	27	—	—
	»	»	Andalo	»	5	41	—	22	—	19
	»	»	Cosio	»	5	17	27	—	—	44
	»	»	Delebio	»	2	56	—	17	—	39
	»	»	Piantedo	»	5	45	8	—	—	53
	»	»	Camponico	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Ardenno	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Piateda	»	2	13	1	—	1	13
	»	»	Caiolo	»	6	6	21	—	—	27
	Bergamo	Troviglio	Mazzanica	»	1	125	32	—	2	155
	»	»	Canonica	»	1	4	2	6	—	—
	»	»	Fornuovo	»	1	11	—	11	—	—
	»	»	Turano	»	1	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Misano	bovina	1	5	—	5	—	—
	»	Bergamo	Albino	»	1	1	—	1	—	—
	»	Treviglio	Casinate	»	5	48	—	22	—	26
	»	»	Calvenzano	»	3	73	—	21	—	52
	»	»	Caravaggio.	»	5	108	—	60	—	48
	»	»	Fara d'Adda . . .	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Arsago.	»	5	14	19	—	—	33
	»	»	Levate	»	1	40	—	10	—	30
	Cremona	Crema	Agnadello	suina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	bovina	1	43	—	25	—	23
	»	»	Camisano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Campagnola . . .	»	1	24	—	24	—	—
	»	»	Casaletto Vapri . .	»	10	—	66	—	—	66
	»	»	Pandino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rivolta d'Adda . . .	»	3	13	10	—	—	23
	»	»	Rubbiano.	»	5	—	50	—	—	50
	»	»	Copralla	»	5	38	20	—	—	58
	»	»	Casaletto Ceredano .	»	2	25	—	—	—	25
	»	»	Cascine Gandine . .	»	1	35	—	—	—	35
	»	»	Pianengo	»	1	32	—	—	—	32
	»	»	Pieranica	»	5	43	—	—	—	43
	»	»	S. M. della Croce .	»	10	104	—	—	—	104
	»	»	Sergnano	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Torlino	»	15	172	108	—	—	280
	»	»	Vailate	»	5	49	5	—	—	54
	Lombardia				531	3777	1024	1151	10	3640
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Cavriago	bovina	5	50	—	39	—	11
	»	»	Montecchio	»	1	10	4	—	—	14
	»	»	Sant'Ilario	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	2	45	23	—	2	66
	Forlì	Cesena	Cesena	»	4	4	—	4	—	—
	Emilia				13	109	41	48	2	105
	Bari	Barletta	Ruvo di Puglia . .	caprina	1	15	—	15	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	15	—	15	—	—
	Caserta	Caserta	Aziengo	bovina	1	10	—	—	—	10
	»	»	Casapulla	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Caserta	»	8	3	9	—	—	12
	»	»	Marcianise	»	1	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Caserta*	Caserta	San Felice	caprina	1	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Gaeta	San Minturno . . .	»	8	6	12	—	—	18
	»	»	Minturno	suina	1	2	—	—	—	2
	»	Nola	Acerra	bovina	5	40	—	40	—	—
	»	»	Nola	»	1	6	—	—	—	6
	Napoli	Casoria	Casoria	»	2	10	2	—	—	12
	»	»	Sant'Arpino	»	2	11	—	10	—	1
	»	»	Giugliano	»	5	—	16	—	—	16
	»	»	Afragola	»	1	4	—	2	—	2
	»	»	Pomegliano	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	San Pietro	»	5	25	37	—	1	61
	»	»	Caivano	»	5	8	8	—	—	16
	»	»	Cardito	»	9	8	9	—	—	17
	»	»	Secondigliano . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	Napoli	Napoli	»	25	499	37	—	—	536
	»	»	Resina	»	1	16	—	8	—	8
	»	»	Barra	»	2	5	—	1	—	4
	»	»	Ponticello	»	16	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	5	—	11	—	—	11
	»	»	Somma	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pollena	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Torre del Greco . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	Castellammare	S. Giuseppe	»	1	17	—	7	—	10
	»	»	Lettere	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Torre Arno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Poggiomarino . . .	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Piano di Sorrento .	»	1	3	—	1	—	2
	»	Pozzuoli	Pozzuoli	»	1	4	—	4	—	—
	»	Napoli	Portici	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Sebastiano . .	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Sant'Anastasia . .	»	2	19	—	15	—	4
	Benevento	Benevento	Cantano	»	5	29	—	29	—	—
	»	»	Campoli	»	1	3	—	—	—	3
	»	Cerreto	Moscano	»	2	—	6	—	—	—
	Avellino	Ariano	Bonito	»	5	—	45	—	—	45
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	3	2	—	—	5
	Potenza	Matera	Matera.	»	3	32	—	10	—	22
	Regione Meridionale Mediterranea . .				130	768	194	140	1	821

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Verona*	Verona	Verona	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	10	—	10	—	10	—
	Veneto				**11**	—	**11**	—	**11**	—
	Perugia	Perugia	Marsciano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				**1**	—	**1**	—	**1**	—
Morva e Farcino	*Milano*	Milano	Milano	equina	1	1	—	—	1	—
	Como	Como	Como	»	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				**2**	**2**	—	—	**1**	**1**
	Rovigo	Massa	Melara	equina	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Treviso	Zero Branco	»	1	1	—	—	1	—
	Veneto				**2**	**1**	**1**	—	**1**	**1**
	Bologna	Bologna	Budrio	equina	1	1	—	—	—	1
	Emilia				**1**	**1**	—	—	—	**1**
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Civitavecchia	Piperno	»	1	—	1	—	—	1
	Lazio				**2**	—	**2**	—	—	**2**
	Foggia	Sansevero	San Giov. Rotondo	equina	1	—	1	—	—	1
	Bari	Bari	Monopoli	»	1	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				**2**	**1**	**1**	**1**	—	**1**
	Caserta	Nola	Roccarainola	equina	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	1	2	—	—	—	2
	Salerno	Vallo	Prignano	»	1	1	—	—	—	1
	»	Salerno	Angri	»	1	—	2	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea				**4**	**5**	**2**	—	—	**7**
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	equina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Campobello	»	1	1	—	—	—	1
	Sicilia				**2**	**2**	—	**1**	—	**1**
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Ancona	ovina	2	15	—	—	—	15
	Marche ed Umbria				**2**	**15**	—	—	—	**15**
Rabbia	*Macerata*	Macerata	Porto Recanati	canina	2	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	canina	2	—	8	—	8	—
	Toscana				**2**	—	**8**	—	**8**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente malati	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	101	—	—	—	101
	Marche ed Umbria				1	101	—	—	—	101
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	ovina	1	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	1	650	—	—	—	650
	»	Roma	Roma	»	1	4700	—	—	—	4700
	»	Viterbo	Bieda	»	1	600	—	—	—	600
	Lazio				4	7150	—	—	—	7150
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina	1	700	—	—	—	700
	»	»	Caporciano	»	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	341	—	100	—	241
	»	»	Molina Aterno . . .	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	»	»	Pizzoli	»	1	39	—	—	—	39
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	641	—	91	3	547
	Regione Meridionale Adriatica				8	4123	—	191	3	3929
	Potenza	Potenza	Genzano	ovina	2	300	—	300	—	—
	»	»	Palmira	»	4	783	—	23	—	763
	Regione Meridionale Mediterranea . .				6	1083	—	323	—	763
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Novara	Invorio.	—	1	6	—	6	—	—
	Piemonte				1	6	—	6	—	—
	Pavia	Pavia	Vistarino.	—	1	9	—	5	4	—
	Brescia	Brescia	Navo	—	1	—	5	—	3	2
	»	»	Visano	—	10	128	—	—	47	81
	Cremona	Cremona	Gombito	—	1	10	—	—	—	10
	»	»	Casalbuttano . . .	—	1	6	—	6	—	—
	Mantova	Revere	Borgofranco	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Quistello	—	1	5	—	—	—	5
	»	Sermide	Carbonara	—	1	2	—	—	—	2
	»	Viadana	Commessaggio . . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta		1	3	—	—	—	3
	Lombardia				19	167	5	11	54	107
	Massa Carrara	Pontremoli	Pontremoli.	—	2	7	—	—	3	4
	Ligurla				2	7	—	—	8	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino .	—	1	2	—	2	—	—
	»	»	Borgotaro	—	2	10	—	—	1	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Emilia*	Lazzara	Guastalla	—	1	1	2	—	—	3
	»	»	Reggiolo	—	1	33	—	—	—	33
	Modena	Modena	Mirandola	—	1	6	—	—	—	6
	Bologna	Bologna	San Giov. Persiceto	—	5	12	—	—	—	12
	»	»	Anzola d'Emilia	—	1	32	—	—	4	28
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	2	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	—	21	21	—	6	9	6
	Emilia				31	117	4	8	14	90
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	1	—	2	2	—	—
	Perugia	Rieti	Varco Sabino	—	1	1	—	—	—	1
	Marche ed Umbria				2	1	2	2	—	1
	Lucca	Lucca	Lucca	—	1	7	—	3	2	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	—	1	5	—	—	—	5
	»	»	Cascina	—	1	5	—	3	—	2
	»	»	Capannoli		5	—	5	—	—	5
	»	»	Lari	—	1	1	3	—	—	4
	»	»	Pisa	—	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Tizzana	—	1	4	1	—	—	5
	»	»	Pistoia	—	1	6	—	—	6	—
	»	Firenze	Campi Bisenzio	—	1	1	—	—	1	—
	Toscana				13	29	10	6	9	24
	Roma	Frosinone	Ferentino	—	2	—	3	—	—	3
	»	Viterbo	Carbognano	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Civita Castellana	—	5	—	2	—	—	2
	»	»	Graffignano	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Nepi	—	12	—	15	—	—	15
	»	»	Ronciglione	—	2	13	—	—	—	13
	»	»	Toscanella	—	2	—	2	—	—	2
	Lazio				25	15	26	—	—	41
	Chieti	Vasto	Casalbordino	—	1	5	—	2	3	—
	Aquila	Aquila	Poggio Piccenze	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	San Demetrio	—	1	5	—	4	1	—
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	1	2	1	1	—	2
	»	»	Borgocollefegato	—	5	12	—	—	5	7
	Foggia	Bovino	Castelluccio	—	1	2	—	2	—	—
	»	Sansevero	Casalnuovo	—	10	365	—	—	20	345
	»	»	Peschici	—	1	26	—	26	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				21	418	1	36	29	351

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Nola	Cumignano	—	1	2	—	—	—	2
	Potenza	Lagonegro	San Costantino	—	1	2	12	—	—	14
	»	Melfi	Montemilone	—	1	2	2	—	—	4
	»	»	Genzano	—	1	6	—	—	6	—
	Regione Meridionale Mediterranea				4	12	14	—	6	20
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria				1	60	—	—	—	60
	Roma	Roma	Civitella San Paolo	ovina	1	14	—	—	—	14
	»	»	Montelibretti	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	»	Roma	ovina	1	4000	—	—	—	4000
	»	Velletri	Garignano	»	1	103	—	—	—	103
	Lazio				4	4120	—	—	—	4120

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	3	12	1	12	2
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	1	1
Afta epizootica	bovina	757	5050	1537	1608	12	4967
	ovina	2	70	2	—	—	72
	suina	14	58	41	6	6	87
	caprina	2	20	—	15	—	5
	—	775	5198	1580	1629	18	5131
Tubercolosi	bovina	12	—	12	—	12	—
Morva e farcino	equina	15	12	6	2	2	14
Vaiuolo ovino	ovina	2	15	—	—	—	15
Rabbia	canina	10	—	10	—	10	—
Rogna	ovina	10	12460	—	514	3	11943
Malattie infettive dei suini	suina	119	772	62	69	115	650
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	4117	—	—	—	4117
	caprina	2	63	—	—	—	63
	—	5	4180	—	—	—	4180

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 20 al 26 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei distretti infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	2	2	2	2
Carbonchio ematico	7	9	9	9
Afta epizootica:				
Bestiame grosso	1	2	14	—
Bestiame minuto			8	—
Malattie infettive dei suini	6	9	61	23

TIROLO.

Dal 24 febbraio al 3 marzo 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. degli animali esistenti nella località infette, e sospetti d'infezione	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
Rogna	6	155	16	57
Esantema vescicolare	2	34	8	8
Rabbia	1	26	1	1

VORARLBERG.

Dal 24 febbraio al 3 marzo 1905.

(Negativo).

AUSTRIA — *Dal 21 al 28 febbraio 1905.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	37	94
Carbonchio ematico	7	7
Morva e farcino	10	11
Rogna	44	76
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	22	204
Peste suina e setticemia	63	215
Esantema vesc. degli org. genit.	9	39
Rabbia	33	37

BULGARIA — *Dal 14 al 21 febbraio 1905.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Rabbia	7	7	7	10
Morva	1	1	1	1
Vaiuolo ovivo	1	1	1	1

UNGHERIA — *Dal 15 al 22 marzo 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	22
Rabbia	80	80
Morva e farcino	11	18
Afta epizootica	45	65
Vaiuolo	17	44
Esantema vescicolare degli organi genitali	11	37
Rogna	119	542
Mal rossino	80	145
Setticemia dei suini	306	—

BELGIO — *Dal 16 al 31 gennaio 1905.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	1	2	2
Rabbia	1	2	2
Carbonchio ematico	8	22	25
Carbonchio sintomatico	6	11	12

MONTENEGRO. — *Dal 21 al 28 febbraio 1905.*

Rapporto negativo.

RUMANIA — *Dal 14 al 21 febbraio 1905.*

	Numero dei comuni infetti	Numero delle stalle o pascoli infetti	Numero degli animali precedentemente malati	Numero degli animali nuovamente malati	Numero degli animali morti od abbattuti
Afta epizootica	1	32	57	80	—
Vaiuolo ovino	4	6	320	97	24
Pasteurellosi equina	6	38	41	35	26
Malattie infettive dei suini	2	2	—	16	10
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Rogna	3	9	23	48	1
Rabbia	2	2	—	2	2

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1305930	Del Basso Umberto di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Benevento (Senza vincolo) . . . . *Lire*	40 —	Roma
»	1305931 Certificato di proprietà e di usufrutto	Del Basso Umberto di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Benevento. Con annotazione di provenienza e di usufrutto vitalizio a favore di Palmieri Ignazio fu Pasquale . . . . »	50 —	»
»	1116036	Fontana Luigi fu Lodovico, domiciliato in Milano (Con annotazione). »	485 —	»
»	226521 / 43581 Solo certificato di nuda proprietà	Vaselli Margherita di Francesco . . . . »	70 —	Napoli
»	1072736 Solo certificato d'usufrutto	Mascilli Francesco-Alberto fu Luigi, domiciliato a Campobasso (Con annotazione) . . . . »	215 —	Roma
»	667306	Iraso Vinci Agatino di Domenico, domiciliato in Siracusa (Con annotazione) . . . . »	10 —	Firenze
»	46513 / 229453	Cappellania laicale e patrimonio sacro, fondata da Mauro Teresa e per essa al cappellano don Giuseppe Cocozza, domiciliato a Napoli (Con annotazione). . . . . »	425 —	Napoli
»	1012093	Sali Giuseppina Maria fu Costantino, minore, sotto la patria potestà della madre Canonica Flora e sotto la tutela di Sanguinetti Ippolito, domiciliato in Felizzano (Alessandria) (Con annotazione). . . . . »	90 —	Roma
»	48888 / 444188	Sali Costantino del vivente Giuseppe, domiciliato in Susa (Con annotazione di provenienza) . . . . »	50 —	Torino
»	1207931	Saita Gaetano di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano . . . . »	1700 —	Roma
»	49011	Bosono Adele di Luigi, moglie di Greppi Giorgio, domiciliato a Varenna (Como). . . . . »	300 —	Firenze
»	1075967	Taricco Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Niella Belbo (Cuneo) (Con annotazione). . . . . »	10 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	12235 Creditori legali napolitani	Cappellania istituita dal fu Giovanni Scognamiglio . . . *Lire*	12 75	Napoli
Consolidato 5 %	135635 / 530935	Nervi Giov. Battista del vivente Pietro, domiciliato in Genova (Con annotazione). . . . . »	500 —	Torino
»	1013167	Musolino Antonino di Paolo, domiciliato in Mosorrofa, comune di Cataforio (Reggio Calabria) (Con annotazione) . . . . »	10 —	Roma
Consolidato 3 50 %	1776	Bersanino cav. Giorgio fu Pietro, domiciliato in Torino. . »	1610 —	»

Roma, 28 febbraio 1905.

Il capo sezione ROSSI. *Il direttore generale* MANCIOLI. *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 972,665 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 400, al nome di Traversaro Carolina fu Giambattista, moglie di *Antonio Azaro*, domiciliata a Casarza Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Traversaro Carolina fu Giambattista, moglie di *Rossi Antonio-Matteo*, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

15 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,84 52	102,84 52	104,02 75
4 % *netto*	104,70 83	102,70 83	103,89 06
3 ½ % *netto*	102,74 48	100,99 48	102,02 94
3 % *lordo*.	75,15 50	73,95 50	74,06 11

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei ministri

Veduto il risultato del concorso bandito con decreto Ministeriale 10 dicembre 1902 a due posti di ispettore veterinario di 2ª classe e ad un posto di capo sezione veterinario di 2ª classe presso la Direzione generale della sanità pubblica nel Ministero dell'interno, col quale concorso non è stato possibile che di coprire uno solo dei due posti ad ispettore veterinario;

Veduto l'art. 4 del R. decreto 16 novembre 1902, n. 463;

Decreta:

È aperto un concorso, per esame e titoli congiuntamente, ad un posto di ispettore veterinario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000 presso la Direzione generale della sanità pubblica nel Ministero dell'interno.

Il concorso è vincolato all'osservanza delle norme e condizioni di cui al decreto Ministeriale 10 dicembre 1902, con la sola variante che i limiti di età stabiliti nell'art. 2 del decreto stesso si intendono riferiti alla data del presente decreto.

La scadenza del tempo utile per presentare le domande è fissata al 31 luglio 1905.

Con successivo provvedimento sarà determinata l'epoca delle prove di esame.

Roma, 28 febbraio 1905.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Avviso di concorso per esame e titoli al posto di ispettore veterinario di 2ª classe presso la Direzione generale della sanità pubblica.

Con decreto ministeriale del 28 febbraio 1905 è stato aperto un concorso per esame e titoli congiuntamente ad un posto di ispettore veterinario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000 presso la Direzione generale della sanità pubblica nel ministero dell'interno.

Il concorso avrà luogo con le norme stabilite dal R. decreto 16 novembre 1902, n. 463, e dal decreto ministeriale 10 dicembre 1902, n. 463, e dal decreto Ministeriale 10 dicembre 1902 anzidetto, che ha stabilito pure i programmi degli esami.

Per essere ammessi al concorso i concorrenti dovranno, o direttamente o per mezzo delle RR. prefetture, presentare al ministero dell'interno, non oltre il 31 luglio 1905, domanda in carta da bollo da L. 1.20, unendovi i seguenti documenti che dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo:

1° diploma originario di laurea in zooiatria, conseguito in una delle RR. scuole superiori di medicina veterinaria dello Stato, ovvero copia notarile del diploma stesso;

2° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno di età alla data del decreto che ha bandito il presente concorso; a meno che il concorrente non si trovi da almeno cinque anni, compiuti alla stessa data, in servizio presso alcuna delle Amministrazioni provinciali del Regno, nel qual caso dall'atto di nascita dovrà risultare che egli non ha oltrepassato, sempre a quella data, il 45° anno di età;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di buona condotta morale rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato penale, di data non anteriore a quella del presente avviso.

6° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, e comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente;

7° tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera, che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attidudini al posto cui aspira. Non sono ammessi manoscritti o bozze di stampa.

Il servizio ultraquinquennale presso un'amministrazione provinciale che dà diritto all'ammissione fino all'età di 45 anni, deve essere provato con la esibizione di copia autentica degli atti di nomina e con la produzione di appositi certificati di effettivo prestato servizio, vidimati dal prefetto.

Il concorrente dovrà nel testo della domanda indicare se intende sottoporsi a speciale prova scritta ed orale sopra lingue estere, oltre alla lingua francese, che è d'obbligo.

Il concorrente dovrà fare inoltre esplicita dichiarazione (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di aver effetto per gl' impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Roma, il 1° marzo 1905.

Il direttore generale della sanità pubblica
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di catechista del R. Istituto pei sordo-muti in Genova.

È aperto il concorso al posto di catechista del R. Istituto pei sordomuti in Roma, con l'annuo stipendio di L. 360, oltre gli utili della vita interna. La nomina, dopo un biennio di lodevole prova, diverrà definiva.

Le domande d'ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 0.60, dovranno essere inviate al Consiglio di amministrazione del suddetto Istituto non più tardi del 15 aprile 1905, corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita dal quale risulti avere l'aspirante età non inferiore ai 21 e non superiore ai 40 anni;

b) certificato negativo di penalità;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;

e) certificato che l'aspirante possiede i requisiti necessari al compimento del servizio religioso dell'Istituto;

f) diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordo-muti;

g) tutti quegli altri documenti che l'aspirante ritenga opportuni.

I documenti di cui alle lettere *b, c, d*, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Roma, 13 marzo 1905.

Per il ministro
PINCHIA.

CONCORSO al posto di censore disciplinare nel R. Istituto pei sordomuti in Roma.

È aperto il concorso al posto di censore disciplinare nel R. Istituto pei sordomuti in Roma, con lo stipendio annuo di L. 960, oltre gli utili della vita interna. La nomina, dopo un biennio di lodevole prova, diverrà definitiva.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 0.60, dovranno essere inviate al Consiglio d'amministrazione del suddetto Istituto, non più tardi del 15 aprile 1905, corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita dal quale risulti avere l'aspirante età non inferiore ai 21 e non superiore ai 40 anni;

b) certificato negativo di penalità;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;

e) diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordomuti;

f) tutti quegli altri documenti che l'aspirante ritenga opportuni.

I documenti di cui alle lettere *b, c, d*, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Roma, 13 marzo 1905.

Per il ministro
PINCHIA.

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di psichiatria nella R. Università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel

giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 27 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La Russia ha spedito ai suoi rappresentanti all'estero una nuova nota con la quale denuncia alle potenze le violazioni della neutralità cinese perpetrate dal Giappone, indicando nella nota stessa i capi principali della violazione.

A sua volta, la Legazione giapponese a Vienna ha trasmesso ai giornali locali una nota, con la quale si smentiscono le asserzioni russe e si assicura invece che fu la Russia che violò la neutralità. La nota è redatta nei seguenti termini:

« È stato affermato che il Governo russo ha nuovamente avvertito le potenze che le truppe giapponesi si sono rese colpevoli d'una violazione della neutralità della Cina, in quanto che la comparsa di giapponesi a tergo dell'esercito russo, ad ovest della ferrovia nella provincia di Fengtien, sarebbe stata possibile soltanto perchè essi avrebbero marciato attraverso la Mongolia.

Di fronte a questa asserzione va constatato che le truppe giapponesi non hanno mai marciato per territori mongoli, mentre la Russia, per lungo tempo, si riforniva dell'occorrente nella Mongolia, e mandava colà truppe travestite ed armate per intimorire i principi e le popolazioni indigene e costringerle ad appoggiare i russi ».

Quanto vi sia di vero in queste differenti denunzie non è facile di sapere. La Cina protesta contro tutti e due i belligeranti, ed in una intervista pubblicata dalle *Novoie Vremia* un membro della legazione cinese a Pietroburgo ha dichiarato che la Cina resterà neutrale fino all'esito della guerra. Egli smentisce che la Cina abbia violata la neutralità in seguito all'occupazione di Sin-ming-ting da parte dei giapponesi, ed accusa la Russia di aver dato l'esempio al Giappone violando la neutralità cinese quando fece un *raid* nella direzione di In-keu. Egli accusa pure la Russia di opprimere gli indigeni, obbligandoli ad unirsi ai congusi.

* * *

Sulle voci di prossima pace l'*Agenzia Reuter* ha da Washington, 14:

« Il ministro giapponese smentisce energicamente la voce che il Giappone abbia fatte proposte dirette in vista della pace. Non è però smentita la notizia che le potenze abbiano di tanto in tanto cercato di sapere a quali condizioni il Giappone avrebbe accettato la pace: senonchè tali condizioni si sono di necessità mutate con lo svolgersi delle ostilità.

« Ora vi è motivo di credere che, se il Giappone fosse sicuro che la Russia esaminasse le proposte di pace, esso risponderebbe subito; ma le assicurazioni dovrebbero avere un carattere positivo e venire direttamente dalla Russia, e non da questo o quell'amico dello Czar.

« I funzionari del Governo americano ritengono che il Governo russo si sia reso ormai conto della portata della vittoria giapponese, e che non tarderà a far conoscere la sua decisione circa la continuazione della guerra. Si crede inoltre che le cancellerie delle grandi Potenze europee amiche della Russia abbiano informato lo Czar che il Giappone sarebbe pronto a firmare la pace a condizioni ragionevoli. Tali condizioni sarebbero la conservazione di Porto Arturo da parte dei giapponesi, e il protettorato giapponese sulla Corea, nonchè un'indennità ».

* * *

La soluzione della crisi ministeriale ungherese è ancora ben lontana dal risolversi. La *Neue Freie Presse* riceve da Budapest interessanti informazioni sulla fase attuale della crisi. Secondo tali informazioni la Corona persiste nel non ammettere altre concessioni militari all'infuori di quelle concretate nel Comitato parlamentare dei nove e che non comprendono la lingua di comando. Di fronte a questo atteggiamento, finora irremovibile, della Corona si delineano tre correnti.

La prima, la più radicale, insiste nel volere il soddisfacimento immediato e integrale del programma militare del partito kossuthiano, cioè: « Lingua ungherese di servizio e di comando ed emblemi nazionali ». La seconda corrente propone di soprassedere sui postulati militari e di procedere invece subito alla separazione economica. La terza, che sta in mezzo alle altre due, acconsentirebbe a trovare una formula di compromesso nella questione militare. E qui si fanno valere due tendenze: gli uni pensano che, per ora, basta portare la Corona ad accettare il principio che la fonte di tutti i diritti (dunque anche delle prerogative della Corona) risiede nella nazione; ammesso ciò, la conquista della lingua di comando sarebbe solo questione di tempo. Altri vagheggiano invece un compromesso pratico e concreto: Si dichiari che la lingua di servizio dei reggimenti è l'ungherese, e si restringa il tedesco alle poche formule di comando; con ciò la magiarizzazione del paese a mezzo dell'esercito (scopo, secondo la *Neue Freie Presse*, del postulato militare) si otterrebbe egualmente.

L'opposizione è decisa ad attendere sino al 4 aprile; per quel giorno, risolta o no la crisi, si chiederà la riconvocazione della Camera e la discussione dell'indirizzo alla Corona.

* * *

La guerra civile nel Marocco è ricominciata e le ostilità fra le truppe del Sultano ed il pretendente hanno ripreso con nuovo vigore. Giorni fa il pretendente fece marciare all'improvviso una colonna di un centinaio di cavalieri contro la tribù dei Baun-Bessar,

alla quale tolse circa 600 capi di bestiame; ogni cavaliere fece poi fuoco sopra i contadini che lavoravano mettendoli in fuga. Lo *cherif* dei Bena-Bessar fu ucciso.

* Si annuncia, dice il *Journal des Débats*, che un combattimento abbia avuto luogo il giorno 10 fra le truppe del pretendente e quelle del Sultano. I principali capi della tribù dei Beni-Suassen, accompagnati da circa 250 cavalieri e da un centinaio di fantaccini, sono giunti il giorno 12 ad Oudjda; essi hanno dichiarato al rappresentante del Sultano, Si Abde Rhahman Ben Abdessadek, che non tarderanno ad essere raggiunti da un forte contingente di guerrieri delle loro montagne per abbattere definitivamente il pretendente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto iermattina una Commissione di cospicue personalità che, a nome del Jockey Club e dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, gli espose il lavoro compiuto per l'impianto e l'esercizio dell'Ippodromo Flaminio.

Sua Maestà s'intrattenne lungamente colla Commissione sui dettagli del programma, augurandone la riuscita che apporterà elemento vitale alla sistemazione del quartiere Flaminio.

Echi della rivista dei veterani. Al telegramma inviatogli dai veterani riuniti a banchetto S. M. il Re ha fatto rispondere col seguente, inviato al senatore Massarucci:

« Vostra signoria onorevolissima ed i veterani convenuti alla patriottica radunata di ieri, appresero dalla voce stessa del Re la grande soddisfazione prodotta alla Maestà Sua dalla solenne dimostrazione ispirata a sentimenti ben noti e così cari al Suo cuore.

« Il nostro Sovrano ugualmente compiacendosi del nuovo omaggio da Lei rivolto alla Reale Famiglia in nome degli antichi e valorosi soldati partecipanti alla riunione di ieri sera, desidera che io ripeta alla S. V. onorevolissima per quanti Le si associavano l'espressione della viva gratitudine Sua e della Regina e dei fervidi voti coi quali ricambiano quelli graditissimi Loro diretti.

Firmato: Il ministro *E. Ponzio-Vaglia*.

In Campidoglio. — La seduta di iersera del Consiglio comunale di Roma, tenutasi sotto la presidenza del pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, venne aperta alle ore 21.30.

In seguito alle assicurazioni dell'assessore Di San Martino, i consiglieri Grandi, Acciaresi e Ruspoli, ritirarono un ordine del giorno sulle condizioni in cui alcuni maestri e maestre municipali trovansi in seguito a nuove disposizioni regolamentari.

Il pro-sindaco poscia partecipò al Consiglio che S. M. la Regina Madre, già tanto benemerita per le numerose opere di beneficenza di cui ha dotato la capitale d'Italia, volle, in occasione del 14 marzo, dare una novella prova della sua sollecitudine pietosa verso le classi diseredate. In via delle Marche veniva infatti inaugurato ieri a sua iniziativa ed a sue spese un ambulatorio medico-chirurgico per le malattie dei bambini, intitolato al Re Umberto il Buono e fornito di presidî medici e di armamentari chirurgici, affidato a sanitari di riconosciuto valore.

Il pro-sindaco invitò il Consiglio a mandare un plauso reverente alla Augusta Signora assieme alle più vive azioni di grazie in nome di Roma.

Vivissimi applausi accolsero le parole del pro-sindaco.

Si riprese, quindi, la discussione del bilancio, arrivando fino all'art. 118.

Venne poscia posta in discussione la proposta relativa alla sistemazione del personale delle scuole facoltative, approvandosi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera che alle nomine degli insegnanti nelle scuole facoltative si proceda per concorso, salvo il caso d'incarico, che non può durare oltre un anno;

che per rispetto agli stipendi, alle pensioni del personale attualmente in servizio come incaricato nelle scuole facoltative, non si arrechi alcun pregiudizio alle condizioni di fatto e di diritti acquisiti, ma si ritenga che gli aumenti quinquennali per coloro che passarono alle scuole facoltative da quelle obbligatorie cessino di decorrere quando per mezzo di queste accessioni lo stipendio dell'incaricato sia reso pari a quello degli insegnanti delle scuole facoltative ».

La seduta venne tolta alle 0.15.

Saluti di partenti. — L'altro giorno partiva da Napoli il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., portando a bordo buon numero di marinai destinati a rilevarne altri attualmente in Cina.

Passando da Capo dell'Armi (Calabria) i partenti inviarono alla *Tribuna* il seguente radiotelegramma:

« *Capo dell'Armi, 15*, ore 9.30. — Lasciando l'Italia gli ufficiali, i sottufficiali e i marinai diretti all'Estremo Oriente, inviano saluti alle loro famiglie. Grazie ».

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà seduta il 19 corrente, alle 15, nella residenza dell'Accademia al palazzo già Corsini, in via della Lungara.

Per il XX Settembre. — Il benemerito Comitato dei festeggiamenti nazionali pel 35° anniversario della liberazione di Roma, comunica che il sig. Francesco Bosco, ex-maresciallo dei RR. carabinieri, è stato nominato esattore del Comitato stesso.

Nessun'altra persona ha incarico di eseguire riscossioni per conto del detto Comitato.

Associazione della stampa. — Domani sera, alle 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa di Roma, il sig. Augusto Sindici leggerà il suo recente lavoro poetico dialettale: *Spiaggia spiaggia*.

Per le richieste d'inviti da parte dei soci, valgono le norme seguite nelle precedenti occasioni.

Gli espositori a Saint-Louis. — Parecchi artisti che concorsero all'Esposizione mondiale tenutasi a Saint-Louis l'anno scorso, hanno dovuto pagare spese di trasporto e diritti doganali per i lavori da essi inviati colà.

Ora è noto che la Commissione Reale per detta Esposizione decise d'accordo col Ministero di pagare sul fondo assegnatole le spese di trasporto delle opere d'arte, dalle sedi di Accademia ai porti di partenza, o gli svincoli doganali. Ciò serva di norma agli artisti.

Onorificenza. — Un dispaccio da Londra 15, dice che quella Università ha conferito al prof. Alberto Galli il titolo di dottore in diritto.

Divertimenti benefici. — Sabato, 25 corrente, alla sala Pichetti, in Roma, avrà luogo una festa dedicata ai bambini, l'introito della quale andrà a beneficio del ricreatorio « Zanardelli ».

Vi saranno svariati, attraenti divertimenti e premi ai bambini in costume.

Marina militare. — La R. nave *Volturno* è partita da Zanzibar.

La *Barbarigo* da Porto-Said.

La *Calabria* è giunta a San Domingo e l'*Amerigo Vespucci* a Gravesend.

La R. nave *Dandolo*, comandata dal contrammiraglio Bettolo, è giunta ad Augusta.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze: *Relazione sull'amministrazione delle gabelle per l'esercizio 1903-04.* — Roma, Stabilimento lito-tipografico G. Scotti e C.

Marina mercantile. — Da Teneriffa è partito per Genova il *Washington*, della Veloce. Da San Vincenzo ha proseguito per Genova l'*Orione*, della N. G. I.

Proveniente da New-York, ha proseguito da Gibilterra per Napoli, il piroscafo espresso *König Albert*, del Norddeutscher Lloyd.

Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, della stessa Società, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito pure da Gibilterra per New-York.

Il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Santos per Genova.

Il *Weimar*, del N. Ll., è partito per New-York da Genova.

ESTERO.

Una mostra di arazzi. — In occasione del 75° anniversario dell'indipendenza belga verrà, nel corrente anno, organizzata a Bruxelles, sotto il patronato del Re, una esposizione di oggetti d'arte e specialmente di arazzi della scuola di Bruxelles del XV e XVI secolo.

È opinione generale che molti palazzi e ville d'Italia contengano un gran numero di tali preziose opere. E si fa appello ai loro possessori perchè ne consentano, per alcuni mesi, durante l'estate prossima, l'esposizione a Bruxelles.

La Legazione del Belgio presso S. M. il Re d'Italia fornisce a tale proposito tutte le necessarie informazioni: via Venti Settembre, n. 8.

I francobolli nel mondo. — Le specie di francobolli di tutte le Amministrazioni del mondo, attualmente in corso, ammontano a 19,242. In Europa ve ne sono 4089 specie, in Asia 3628, in Africa 4005, in America 6085 e in Australia 1425.

Lo Stato che ha una maggiore varietà di francobolli è la Repubblica di San Salvador, ove ne sono in corso 450 specie.

Esposizione coloniale a Marsiglia. — Per il 1906 è progettata una Esposizione coloniale nazionale a Marsiglia la quale illustrerà l'organizzazione e l'origine delle colonie francesi, le loro qualità igieniche, le loro industrie, i loro commerci, la loro produzione agricola e forestale, la navigazione e gli scambi colle colonie, l'idrografia dei mari delle colonie ed anche l'arte e la letteratura di queste regioni.

Questa Esposizione dovrebbe aprirsi il 15 aprile 1906 e durare circa 6 mesi.

In questa occasione dovrebbe tenersi a Marsiglia anche un Congresso coloniale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 15. — *Reichstag.* — Si discute il bilancio della cancelleria dell'Impero.

Spahn, del centro, presenta una mozione, la quale chiede che venga accordata all'Alsazia-Lorena, come agli altri Stati dell'Impero, una rappresentanza autonoma nel Consiglio federale.

Spahn dichiara che il suo partito vuole che l'Alsazia-Lorena diventi nell'Impero uno Stato come gli altri Stati confederati.

Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, risponde che la questione sollevata da Spahn è di tale importanza politica che bisogna lasciare alle autorità competenti il diritto di fissare l'epoca, nella quale converrà modificare la situazione costituzionale dell'Alsazia-Lorena.

Il conte di Bülow soggiunge che non può entrare in una discussione più ampia della mozione Spahn prima che non sia stata ottenuta l'unanimità dei Governi confederati su tutte le questioni che vi si riferiscono.

BERLINO, 15. — Il *Wolff Bureau* ha da Tokio: Si annunzia ufficialmente che il principe Arisugawa si recherà a Berlino per assistere al matrimonio del principe ereditario tedesco.

RIO-JANEIRO, 15. — Il Governo ha decretato la cessazione dello stato d'assedio.

LONDRA, 15. — Alcuni giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tie-ling:

«Oggi i giapponesi hanno attaccato le opere di fortificazione dinanzi alla città, ma sono stati respinti ed hanno subito gravi perdite.

PIETROBURGO, 15. — Il generale Kuropatkine telegrafa in data di ieri:

L'attacco accanito dei giapponesi contro il centro delle nostre truppe sul fiume Fan è stato respinto.

Oltre mille cadaveri di nemici sono rimasti dinanzi alle nostre posizioni.

MOSCA, 15. — Una violenta esplosione è avvenuta la notte scorsa sulla piazza del teatro.

Sono state arrestate parecchie persone, una delle quali ferita.

TIEN-TSIN, 15. — Il servizio dei treni fra Kiao-pan-tse, Sin-min-ting e Jnkeu sarà ripreso domani.

Si assicura che i giapponesi hanno promesso di osservare il regolamento imposto dai cinesi.

PIETROBURGO, 15. — Il telegramma da Tokio che annuncia l'arresto a Sin-min-ting di un ufficiale russo, reduce da Port-Arthur, il quale avrebbe tentato di riprendere servizio, violando la parola d'onore data, è basato sopra un malinteso.

L'arrivo dell'ufficiale a Sin-min-ting deve spiegarsi col desiderio che egli aveva di tornare in Russia per Shanghai, servendosi della ferrovia cinese.

PIETROBURGO, 15. — Dispacci da Tie-ling, in data di ieri, danno particolari sulla battaglia di Mukden e dicono che, come dopo la battaglia di Liao-yang, l'avanzata dei giapponesi contro Tie-ling è lentissima, ma il maresciallo Ohyama prepara evidentemente un grande movimento aggirante, per compiere il quale possiede l'immenso vantaggio di parecchie basi e linee di approvvigionamento, compresa la strada di Sin-min-ting, mentre i russi dipendono da una sola base e da una sola linea.

L'ordine nell'esercito russo è stato ristabilito con una notevole rapidità. Nella grande pianura dinanzi a Tie-ling, in cui fino a poco fa si confondevano in una massa confusa i trasporti, l'artiglieria, i corpi d'armata, le divisioni ed i reggimenti sono stati riorganizzati e le brigate sono state ripartite sulle varie posizioni.

I soldati che ieri erano terrorizzati e fuggivano dinanzi ai giapponesi oggi sono calmi, di buon umore e pronti a difendere Tie-ling con accanimento.

Non bisogna accusare l'esercito intiero di esser stato preso da panico.

Linievitch entrò in Tie-ling a capo dei suoi reggimenti, in ordine perfetto, al suono della musica e di canti guerreschi. Pochi uomini rimasero indietro sulla lunga strada.

Anche l'organizzazione delle altre parti dell'esercito fu egualmente degna d'elogio, e specialmente le retroguardie di Kaulbars e di Bilderling.

Il panico si produsse fra i conduttori dei carriaggi che sono contadini indisciplinati, non abituati al fuoco; anche i borghesi fuggirono presi dal panico.

Ora gli uomini si sono rimessi dall'insonnia e dalla fame.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che il pagamento da parte della Russia dell'indennità di 65,000 lire sterline chiude l'incidente di Hull.

La Russia e l'Inghilterra pagheranno a metà le spese della Commissione internazionale, che si è riunita a Parigi. L'Inghilterra pagherà le spese fatte per la formazione del suo proprio *dossier*.

Il conte Percy soggiunge che non si può sapere quanto l'In-

ghilterra dovrà pagare, perchè le relazioni in proposito non sono state ancora presentate.

Il presidente del ministero dell'agricoltura, Ailwyn Fellowes, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che non ha informazioni sulla missione francese incaricata di stabilire una stazione di pesca sulla costa dell'Africa occidentale, ma non cercherà di ottenerne.

Non crede però che la creazione di tale stazione sia svantaggiosa ai pescatori inglesi.

MADRID, 15. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro degli affari esteri, Villaurrutia, ha confermato che il Re Alfonso XIII, dopo aver visitato a Parigi il Presidente della Repubblica francese, Loubet, si recherà a Londra a far visita al Re Edoardo VII.

LONDRA, 15. — Il ministro del Giappone, visconte Hayashi, intervistato, dichiara che il Giappone non ha intenzione di offrire le condizioni della pace.

La situazione rimarrà invariata fino a che la Russia non mostrerà il desiderio di concludere la pace.

PIETROBURGO, 16. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* protesta contro le notizie, evidentemente infondante, del *Daily Telegraph* e del *Central News* circa la cattura da parte dei giapponesi del sedicesimo corpo russo, la capitolazione di varie masse russe, la distruzione del fianco destro e del centro russi, la perdita di trecentomila uomini dell'esercito del generale Kuropatkine ed altre.

LONDRA, 16. — Il *Lloyd* ha da Singapore, 15: L'*Hongwan* riferisce che ventidue navi da guerra giapponesi sono passate al largo del faro di Sohrburg.

TOKIO, 16. — (*Ufficiale*). — Le nostre truppe avanzate, incalzando il nemico da tutte le parti, hanno occupato Tie-ling stanotte a mezzanotte e venti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	755,83.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 17,3. minimo 9°,5.
Pioggia in 24 ore	goccie.

15 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia centrale, minima di 725 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 3 mill. al SE; temperatura irregolarmente variata; pioggie e alcuni venti sull'Italia superiore.

Barometro: massimo a 761 sulle isole, minimo a 758 sull'Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, meridionali altrove; cielo vario; poche pioggiarelle sparse, mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	1/4 coperto	mosso	13 3	7 8
Genova	—	—	—	—
Massa Carrara ...	sereno	calmo	13 9	5 4
Cuneo	1/2 coperto	—	9 0	3 0
Torino	nebbioso	—	6 3	1 3
Alessandria	nebbioso	—	7 6	— 0 2
Novara	sereno	—	10 0	0 0
Domodossola	sereno	—	6 0	— 1 9
Pavia	sereno	—	6 9	— 0 8
Milano	1/4 coperto	—	7 1	1 4
Sondrio	sereno	—	8 0	1 5
Bergamo	sereno	—	6 2	2 4
Brescia	sereno	—	8 5	1 0
Cremona	nebbioso	—	7 8	2 3
Mantova	nebbioso	—	9 6	2 9
Verona	sereno	—	9 3	3 9
Belluno	3/4 coperto	—	8 7	1 2
Udine	1/4 coperto	—	10 7	5 9
Treviso	sereno	—	10 8	6 1
Venezia..........	1/2 coperto	calmo	9 5	5 4
Padova	1/4 coperto	—	9 7	5 4
Rovigo	1/2 coperto	—	10 5	5 0
Piacenza	sereno	—	7 3	0 2
Parma	sereno	—	9 2	3 0
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	10 4	4 0
Modena	1/4 coperto	—	10 6	3 8
Ferrara	1/4 coperto	—	10 6	3 9
Bologna	sereno	—	12 0	5 2
Ravenna	sereno	—	9 0	3 0
Forlì	sereno	—	11 8	6 0
Pesaro	1/4 coperto	molto agitato	13 2	6 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	12 0	6 2
Urbino	1/4 coperto	—	13 5	4 5
Macerata	1/4 coperto	—	12 6	5 2
Ascoli Piceno	sereno	—	14 5	6 8
Perugia	1/4 coperto	—	13 8	5 4
Camerino	1/4 coperto	—	15 0	5 3
Lucca	sereno	—	14 4	6 1
Pisa	sereno	—	15 6	5 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 3	7 8
Firenze	sereno	—	16 0	5 6
Arezzo	sereno	—	14 0	6 6
Siena	1/4 coperto	—	13 9	7 4
Grosseto	sereno	—	13 0	0 0
Roma	1/2 coperto	—	16 7	9 5
Teramo	1/4 coperto	—	15 8	7 0
Chieti	coperto	—	13 2	2 2
Aquila	sereno	—	14 8	4 7
Agnone	sereno	—	14 3	5 3
Foggia...........	coperto	—	19 4	10 0
Bari	coperto	calmo	18 7	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	19 2	9 4
Caserta	1/2 coperto	—	18 8	9 8
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	14 9	10 9
Benevento	1/2 coperto	—	19 0	10 2
Avellino	3/4 coperto	—	14 0	8 9
Caggiano	1/2 coperto	—	13 4	6 4
Potenza..........	1/2 coperto	—	15 0	6 0
Cosenza..........	1/2 coperto	—	20 6	10 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	8 7	3 2
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	19 0	13 6
Trapani	coperto	calmo	7 3	13 6
Palermo	nebbioso	mosso	21 1	8 2
Porto Empedocle .	coperto	mosso	17 0	14 0
Caltanissetta	coperto	—	17 4	7 4
Messina	coperto	calmo	19 8	13 3
Catania	coperto	calmo	21 1	10 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 6	9 6
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	16 2	7 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*